

Ns. Rif.: 118/20/VD

Milano, 6 marzo 2020

OGGETTO: GRUPPO DI LAVORO "REGISTRO DIGITALE CESSIONI"

Convocazione riunione del 12 marzo 2020 in videoconferenza

Verbale riunione dell'11 febbraio 2020

Si comunica la convocazione della riunione in videoconferenza del Gruppo di lavoro in oggetto per **giovedì 12 marzo 2020 alle ore 15.00** con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. approvazione verbale della riunione precedente;
2. finalizzazione nota "Dalla fattura elettronica all'autostrada del credito";
3. interazioni con piattaforma MEF per la Certificazione del Credito;
4. varie ed eventuali.

Si prega di confermare la partecipazione.

Con l'occasione si trasmette il verbale della riunione precedente. Si prega di inviare eventuali commenti/osservazioni **entro mercoledì 11 marzo p.v.**

Si ricorda che i lavori e le discussioni devono seguire quanto stabilito nell'ordine del giorno ed essere condotti nel rispetto della vigente normativa Antitrust, del Modello di organizzazione e gestione associativo, del Codice Etico e del Codice Antitrust. In particolare, ogni partecipante è tenuto a evitare lo scambio di informazioni sensibili che possano avere effetti sulle proprie o altrui strategie commerciali (es. dati non pubblici relativi a politiche di pricing, strategie di marketing e comunicazione, costi e ricavi, condizioni commerciali). Quanto sopra riguarda sia le discussioni in riunione, sia le conversazioni informali prima e dopo l'incontro.

Con la partecipazione in audio o video conferenza alla riunione si esprime l'accettazione del Codice Antitrust di Assifact con assunzione di responsabilità per il rispetto delle norme a tutela della concorrenza. Qualora non si volesse esprimere espressa accettazione del Codice Antitrust adottato dall'Associazione, non è possibile partecipare alla riunione in audio o video conferenza.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale
Alessandro Carretta

DISTRIBUZIONE:

e p.c.:

BANCA FARMAFACTORING	Alice MERIGO Carlotta RONCHI Valentina ZACCARI	Massimiliano BELINGHERI
BANCA SISTEMA	Alessandra MILEO	Fausto GALMARINI Andrea TRUPIA
CREDIMI	Alessandro D'ARPA	DIREZIONE GENERALE Luca BOTTONE Ezio CARLA'
FACTORIT	Andrea VILLA LURASCHI	Antonio DE MARTINI
IFITALIA	Alessandro SOBACCHI	Gianluca LAURIA
INTESA SANPAOLO	Dario GIULIANI	Stefano FIRPO Alberto REBOSIO
SACE FCT	Guido PIPPOLO Cristina SIRONI	Paolo ALFIERI Silvia MASSARO (*)
SG FACTORING	Domenico GALLUZZO	Carlo MESCIERI
UBI FACTOR	Giorgio RONCATO	Sergio PASSONI
UNICREDIT FACTORING	Davide GARIBOLDI Rita LOMBARDO Francesco MOLINARI Francesco OIENI	Roberto FIORINI (**)

(*) Coordinatore della Commissione Organizzazione e Risorse Umane

(**) Presidente della Commissione Organizzazione e Risorse Umane

Verbale riunione del Gruppo di lavoro

Registro digitale cessioni

Data e luogo

11 febbraio 2020, h. 11.00

Ordine del giorno

1. Insediamento e obiettivi del Gdl
2. Nomina del Coordinatore
3. Avvio e programmazione delle attività
4. Varie ed eventuali

Presenti

Cfr. Foglio presenze allegato

Coordinatore

Alessandra Mileo (nominata nel corso della presente riunione)

Verbale

1. Insediamento e obiettivi del Gdl

Il Gruppo di lavoro ha l'obiettivo di esaminare la proposta un registro digitale delle cessioni di crediti commerciali, basato sulla fattura elettronica, individuarne le migliori modalità realizzative e formulare uno studio di fattibilità del progetto.

La proposta è finalizzata a ridurre i rischi di frode nel settore del factoring ed in generale nell'operatività basata su crediti commerciali implementando appositi controlli facendo leva sul sistema della fatturazione elettronica per verificare l'esistenza della fattura, la sua corretta trasmissione tramite lo Sdl e l'eventuale presenza della fattura nel sistema come già ceduta.

Tale meccanismo richiede necessariamente il coinvolgimento delle istituzioni per implementare tali funzioni sulle piattaforme esistenti (es. Sdl) ovvero aprire, in ogni caso, un canale di dialogo per l'acquisizione dei dati sulle fatture elettroniche.

2. Nomina del Coordinatore

Il Gdl nomina all'unanimità Alessandra Mileo come proprio Coordinatore.

3. Avvio e programmazione delle attività

Il Gdl esamina la bozza di nota "Dalla fattura elettronica all'autostrada del credito", predisposta dallo staff di Assifact, rilevando quanto segue.

Si sottolinea che la fattura elettronica rappresenta un file di dati. Ciò nonostante appare ancora diffuso il ricorso a modalità di data entry manuale. Si sottolinea la rilevanza della standardizzazione dei flussi di invio delle fatture come presupposto per il registro digitale in esame.

Si sottolinea come il registro potrebbe assumere diverse forme, che vanno dall'implementazione di nuove informazioni nello Sdl per gestire i flussi di cessione, allo sviluppo di una piattaforma associativa o consortile.

Si evidenzia come l'intervento pubblico appaia opportuno per massimizzare l'efficacia del registro: un simile strumento è infatti tanto più utile, quanto più il suo utilizzo è diffuso fra tutti gli operatori del settore, ivi inclusi le banche, i veicoli per la cartolarizzazione, i fondi di investimento ecc... Ciò rende particolarmente attraente la prospettiva di una piattaforma "di sistema" gestita dall'amministrazione pubblica. Si ricorda che i soggetti che offrono servizi di elaborazione, invio e conservazione della fattura elettronica possiedono tutte le informazioni e i relativi applicativi potrebbero essere utilizzati per alimentare il registro in alternativa allo Sdl.

Dall'altro lato, si evidenzia la necessità di assicurare un adeguato controllo sullo sviluppo del registro da parte delle società di factoring, al fine di garantire la rispondenza dello stesso con le esigenze del settore.

Allo stato attuale, l'implementazione dello Sdl appare come una strada difficilmente percorribile considerata la mission e la struttura del sistema. Ad ogni modo, il documento propone, fra le altre cose, un possibile processo di funzionamento del registro basato sull'interazione con lo Sdl come punto di partenza per la discussione del progetto con gli interlocutori istituzionali.

Si richiama la necessità di assicurare un riscontro dal registro in tempi coerenti con le esigenze in termini di time-to-market delle società di factoring: tale fattore appare cruciale per evitare che l'introduzione del registro possa rivelarsi, ove le tempistiche di risposta fossero eccessivamente lunghe, addirittura controproducente. In questa prima approssimazione si valuta accettabile che tali controlli vengano effettuati entro la tempistica prevista per la validazione delle fatture da parte di Sdl (5 giorni) in caso di invio contestuale ovvero entro la mattina successiva all'invio del flusso in caso di invio relativo a fatture già emesse.

Il Gdl condivide la struttura e i contenuti del documento, che sarà modificato per tenere conto della suddetta osservazione sui tempi di riscontro e inviato per osservazioni ai membri del gruppo in vista della prossima riunione, prevista per martedì 3 marzo alle ore 11.00.

Si ritiene altresì opportuno valutare le modalità di interazione del registro prospettato con la Piattaforma per la certificazione dei crediti (PCC) già in uso con finalità assimilabili per le cessioni di crediti verso la pubblica amministrazione.

Sulla base del documento, una volta approvato, l'Associazione avvierà alcuni contatti istituzionali preliminari e, sulla base delle risultanze di questi, si valuteranno le migliori modalità di realizzazione del progetto e le relative tempistiche, nonché l'eventuale necessità di supporto da parte di consulenti esterni.

4. Varie ed eventuali

Non essendovi altri argomenti da discutere, la seduta viene tolta alle 12.50.

Follow up

- Aggiornare e inviare la nota “Dalla fattura elettronica all’autostrada del credito”
- Convocare prossima riunione per il 3 marzo 2020 ore 11.00

Allegati

1. Foglio presenze
2. Nota “Dalla fattura elettronica all’autostrada del credito”, aggiornata alla presente riunione

RIUNIONE DEL GRUPPO DI LAVORO "REGISTRO DIGITALE CESSIONI"

11 febbraio 2020 ore 11.00

Assifact è impegnata nel rispettare a pieno le leggi antitrust italiane ed europee. Pertanto, i lavori e le discussioni devono seguire quanto stabilito nell'ordine del giorno ed essere condotti nel rispetto della vigente normativa Antitrust, del Modello di organizzazione e gestione associativo, del Codice etico e del Codice Antitrust che vi sono stati messi a disposizione precedentemente al momento delle nomina e comunque in occasione della riunione. Ogni partecipante alla riunione è tenuto ad evitare ogni discussione che possa in via diretta o indiretta, esplicita o implicita, porsi in contrasto con le norme che regolano la concorrenza. A tal fine è necessario evitare il rilascio e lo scambio di informazioni sensibili, sia in forma orale che scritta, che possano avere effetti sulle proprie o altrui strategie commerciali (es. dati non pubblici relativi a politiche di pricing, strategie di marketing e comunicazione, costi e ricavi, condizioni commerciali). Quanto sopra riguarda sia le discussioni in riunione, sia le conversazioni informali prima e dopo l'incontro. Ogni partecipante deve essere consapevole che le suestese indicazioni hanno carattere meramente esemplificativo e non esaustivo e che pertanto è necessario adottare la massima cautela ed evitare di discutere durante la riunione di temi sui quali non si abbia la certezza che siano conformi alla disciplina antitrust. Con la firma del "foglio presenze" e la partecipazione alla riunione si esprime l'accettazione del Codice Antitrust di Assifact con assunzione di responsabilità per il rispetto delle norme a tutela della concorrenza.

PRESENZE

Membri:

BANCA FARMAFACTORING

Alice MERIGO



Carlotta RONCHI



Valentina ZACCARI



BANCA SISTEMA

Alessandra MILEO

CREDIMI

Alessandro D'ARPA

Giuseppe VIRONDA



FACTORIT

Andrea VILLA LURASCHI



IFITALIA

Alessandro SOBACCHI

INTESA SANPAOLO

Dario GIULIANI

SACE FCT


Guido PIPPOLO

Cristina SIRONI



SG FACTORING

Domenico GALLUZZO



UBI FACTOR

Giorgio RONCATO



UNICREDIT FACTORING

Davide GARIBOLDI



Rita LOMBARDO



Francesco MOLINARI



Francesco OIENI

SACE FCT

Swia Massaro





ASSIFACT

Nicoletta BURINI

Valeria FUMAROLA

Diego TAVECCHIA







ASSIFACT

Associazione Italiana per il Factoring

Dalla fattura elettronica all’ “autostrada del credito”

Organo associativo

GdI Registro digitale cessioni

Stato del documento

Bozza per la discussione

Data

12/02/2020

Dalla fattura elettronica all' "autostrada del credito"

La cessione del credito commerciale è una delle principali, se non la più importante, fonte di liquidità a supporto delle esigenze di capitale circolante delle imprese. Essa consente alle imprese di smobilizzare i crediti verso i propri clienti ottenendo l'anticipo del corrispettivo con essi pattuito per la fornitura di beni o servizi, contribuendo in modo decisivo a ridurre la lunghezza del ciclo monetario e a migliorare la propria struttura finanziaria. Allo stesso tempo l'impresa può ottenere, con la cessione, anche diversi servizi di tipo amministrativo/gestionale ovvero assicurativo.

Com'è noto, il credito commerciale nasce, secondo quanto previsto dal contratto, con la prestazione. La fattura è un documento dalla valenza prettamente fiscale che, di fatto, "comunica" all'acquirente che la prestazione è stata eseguita e che il pagamento sarà dovuto nei termini previsti dal contratto. La fattura, per quanto non rappresenti in sé il credito, assume una valenza non solo fiscale, considerando che la disciplina in materia di lotta ai ritardi di pagamento le assegna addirittura il valore di un titolo esecutivo. Ed è normalmente sulla base dell'emissione di tale documento che l'impresa può comunicare ad un finanziatore l'avvenuta prestazione e, di conseguenza, il sorgere di un credito commerciale verso l'acquirente per l'ammontare indicato in fattura. Non a caso, spesso ci si riferisce alle operazioni di anticipo su crediti commerciali come "invoice finance".

Tra le forme principali di invoice finance si ritrova il factoring. Il factoring rappresenta uno strumento finanziario peculiare il cui contributo agli equilibri gestionali dell'impresa si riflette su molteplici aspetti, grazie alla fornitura di servizi finanziari, amministrativi ed assicurativi nell'ambito di un unico prodotto, basato sulla cessione del credito.

Il factoring è oggi una delle principali realtà dal punto di vista del finanziamento alle imprese, con oltre 240 miliardi di euro di turnover anno, pari al 14% del PIL italiano, e oltre 50 miliardi di anticipazioni erogate, pari a circa un terzo del totale delle operazioni autoliquidanti.

L'introduzione in Italia dell'obbligo di fatturazione elettronica ha posto, per i factor, rilevanti sfide, affrontate dal settore attraverso una forte spinta alla digitalizzazione dei flussi informativi e dei processi, al punto che ad oggi, dopo poco più di un anno dall'introduzione dell'obbligo, la quasi totalità dei flussi di cessione avviene secondo modalità digitali.

Si può pertanto sostenere che la fattura elettronica abbia dato un contributo rilevante alla digitalizzazione e allo sviluppo tecnologico del settore del factoring.

Allo stesso tempo, la rapida digitalizzazione dei flussi di inoltro delle cessioni di credito sta facendo emergere, nella clientela, l'esigenza di una maggiore standardizzazione dei tracciati e dei formati di presentazione delle fatture, la cui disomogeneità può generare per l'impresa cedente costi di impianto e di sostituzione del finanziatore.

Tutto ciò premesso, si ritiene che ulteriori sviluppi della fattura elettronica possano contribuire, più in generale, a i) stimolare una svolta "digitale" a livello di sistema, migliorando e semplificando i flussi informativi fra le imprese e i finanziatori, ii) ridurre i rischi complessivi del sistema finanziario e iii) contribuire in modo finalmente decisivo ad agevolare l'accesso al credito da parte delle imprese attraverso la cessione dei crediti finanziari.

Si ritiene che, con implementazioni modeste all'attuale struttura del sistema di interscambio (SdI) si possano raggiungere i suddetti obiettivi, ciascuno dei quali figura nell'agenda governativa, costruendo di fatto una sorta

di “autostrada del credito” per le imprese, tale da incrementare la disponibilità di credito, semplificarne l’accesso, ridurne i costi e le tempistiche di erogazione.

Nello specifico, tali implementazioni sarebbero mirate a:

- 1) Standardizzare la struttura dei flussi di cessione dei crediti commerciali sfruttando il canale dello SdI, consentendo alle imprese di comunicare, all’atto dell’invio delle fatture ovvero in un momento successivo, le fatture cedute e il relativo cessionario;
- 2) Registrare tale informazione nel sistema SdI ovvero in un sistema parallelo, consentendo ai finanziatori (dotati di adeguata delega da parte del cliente), di acquisire direttamente da esso le fatture cedute, previa verifica che tali fatture non risultino già cedute nel sistema.

Con tali accorgimenti sarebbe possibile:

- a) Semplificare le modalità di cessione del credito, attraverso la standardizzazione dei formati richiesti dai finanziatori per le presentazioni delle fatture da cedere, riducendo i costi di sostituzione e incrementando la concorrenza fra i finanziatori, a vantaggio delle imprese;
- b) Fornire in maniera diretta e automatica l’informazione che la fattura esiste, è stata correttamente trasmessa al debitore e non è già stata ceduta ad altri soggetti, limitando fortemente i rischi di frode per falsa fatturazione e cessione multipla delle fatture e di conseguenza aumentando la disponibilità di credito e la convenienza della cessione per le imprese.

Perché un intervento pubblico?

L’efficacia in termini di standardizzazione e contenimento dei rischi di un tale sistema è massima con l’adozione da parte di tutti gli operatori abilitati.

Nel mercato italiano della cessione del credito commerciale operano banche, intermediari finanziari, veicoli per la cartolarizzazione, fondi di investimento. La natura variegata degli operatori interessati suggerisce l’opportunità di un intervento centrale al fine di garantire la partecipazione di tutti gli attori (anche rendendola cogente tramite appositi interventi normativi).

Inoltre, la finalità ultima di agevolare l’accesso al credito da parte delle imprese risulta compatibile con l’agenda governativa (se non addirittura prioritaria).

Sotto un altro profilo, la costituzione di una sorta di registro delle cessioni di credito risulta coerente con le previsioni della Model law on security transaction emanata dal Uncitral¹, il cui recepimento risulta fra l’altro utilizzato come elemento chiave della valutazione della capacità del paese di agevolare il business svolta periodicamente dalla world bank (doing business report).

Il MEF può fare leva, nell’eventuale implementazione del sistema, sull’esperienza acquisita nella gestione della piattaforma per la certificazione dei crediti verso la pubblica amministrazione, già esistente e con finalità simili.

Infine, non sembra irrilevante anche l’opportunità di fornire ulteriore prova del valore aggiunto della fattura elettronica come elemento di semplificazione delle attività d’impresa.

Le funzionalità attese

Ci si attende che il sistema, con modalità da definire, possa supportare il seguente processo:

1. L’impresa emette la fattura inviandola allo SdI

¹ https://uncitral.un.org/en/texts/securityinterests/modellaw/secured_transactions.

2. Contestualmente alla ricezione della conferma di invio (o in momento successivo) l'impresa trasmette al sistema, mediante tracciato standard, il flusso di fatture che intende proporre in cessione, indicando i dati identificativi delle fatture cedute e il cessionario. In caso di cessione in massa dei crediti futuri, il sistema potrebbe essere istruito per acquisire automaticamente tutte le fatture transitate da SdI verso un dato debitore ceduto per il periodo di tempo concordato.
3. Il sistema effettua i seguenti controlli: a) verifica (direttamente o dialogando con SdI) che la fattura sia stata effettivamente trasmessa allo SdI e correttamente trasmessa all'acquirente; b) verifica che la fattura non risulti già ceduta ad altro soggetto, in caso contrario blocca l'invio. [Tali controlli vengono effettuati entro la tempistica prevista per la validazione delle fatture da parte di SdI \(5 giorni\) in caso di invio contestuale ovvero entro la mattina successiva all'invio del flusso in caso di invio relativo a fatture già emesse.](#)
4. Il sistema invia una distinta di cessione al cessionario con le fatture che superano i suddetti controlli, dalla quale è possibile acquisire le fatture proposte in cessione
5. Il cessionario, al termine delle proprie attività di verifica e controllo, accoglie le fatture in cessione comunicandolo al sistema e le acquisisce nei propri sistemi e piattaforme di front end, rendendole finanziabili
6. Il sistema registra con data certa l'avvenuta cessione. Se previsto dal contratto di cessione, il sistema notifica al debitore l'avvenuta cessione delle fatture
7. Eventualmente, è possibile ipotizzare la possibilità che il debitore ceduto sia abilitato, una volta notificato, a riconoscere le fatture cedute ovvero ad ottenere ulteriori servizi in ottica Supply chain finance
8. Ove necessario, il sistema dovrebbe essere in grado di gestire eventuali cessioni successive delle fatture cedute, in caso ad esempio di ricesione o cartolarizzazione dei crediti acquisti da parte del cessionario

Con questo processo, sarebbe garantita la riservatezza del cedente in quanto:

- a) Il cessionario non potrebbe sapere con quali operatori opera l'impresa: il controllo avverrebbe a monte e prima del coinvolgimento del cessionario. In ogni caso, il controllo può agevolmente essere effettuato in forma anonima
- b) Il cessionario riceve unicamente le fatture che il cedente espressamente gli indirizza
- c) La cessione viene notificata al debitore unicamente se il contratto di cessione lo prevede

Benefici:

- i. Per l'impresa:
 - a. Snellimento del processo di cessione grazie alla standardizzazione e alla possibilità per il cessionario di acquisire direttamente da SdI le fatture cedute
 - b. Miglioramenti attesi in termini di disponibilità, costo e tempi di accesso al credito
 - c. Maggiore concorrenza fra finanziatori grazie alla standardizzazione dei flussi di cessione
- ii. Per i cessionari:
 - a. Riduzione dei rischi di frode per cessione multipla
 - b. Riduzione dei rischi di frode per falsa fatturazione
 - c. Possibilità di accedere direttamente a SdI per acquisizione delle fatture in caso d'uso
 - d. Potenzialmente, snellimento e digitalizzazione del processo di notifica e riconoscimento da parte del debitore laddove registrato alla piattaforma
- iii. Per il debitore ceduto:
 - a. Possibilità di ricevere notifica delle cessioni, visionare, monitorare e riconoscere, se del caso, i debiti di fornitura ceduti a suo nome

- b. In prospettiva, possibilità di aderire a eventuali ulteriori servizi finanziari e di pagamento offerti dal cessionario
 - c. Il tutto tramite un unico punto di accesso, “rassicurato” in virtù del cappello istituzionale della piattaforma
- iv. Per MEF/SdI:
 - a. Significativo supporto all’accesso al credito da parte delle imprese
 - b. Valorizzazione concreta delle potenzialità della fattura elettronica a beneficio delle imprese
 - c. Monitoraggio del debito commerciale degli enti pubblici ceduto al sistema finanziario

BOLZA